

## CHIESA DI SANTO STEFANO



Molti sono i riferimenti storici ed ecclesiastici ad una chiesa presso la località Vò, dedicata a Santo Stefano, ma non ci sono documenti certi che ne provino la fondazione. Un disegno riportato nel libro "Brendola-Ricordi storici" di B.Morsolin nel 1879 ci presenta la cappella inserita nel cortile della villa Maffei. Proprio in quell'anno i signori Maffei fecero proposte al Comune di Brendola di ribassare il piano della Strada dei Martiri e di demolire la chiesa esistente lungo la strada stessa per costruirne un'altra in prossimità di quella demolita. La nuova chiesa fu costruita a spese dei signori Maffei, fu aperta e consacrata al culto il 26 dicembre 1881, giorno di Santo Stefano, titolare della stessa. La chiesa però era piccola e nonostante le insistenti richieste, gli abitanti del borgo non ottennero la concessione di un sacerdote fisso per la messa festiva, opposizione che era caldeggiata anche dall'arciprete don Francesco Cecchin, che aveva in progetto ben altre soluzioni al problema. Tuttavia dopo qualche tempo, il 6 ottobre 1923, ci fu la benedizione e la posa della prima pietra dell'attuale chiesa di Santo Stefano. E' del 18 ottobre 1925 il decreto che sanciva la costituzione della nuova parrocchia. Nel 1927 fu costruito l'oratorio attiguo alla chiesa. Nel 1930 venne costruito il campanile e nel 1931 venne inaugurato con tutto il complesso campanario. Nel 1939 vennero fatti i lavori di ampliamento e innalzamento. Ora la chiesa ha una pianta a croce latina e a tre navate. Oltre all'altare maggiore c'è l'altare di Sant'Antonio, della Beata Vergine Assunta e, dal 1953, di Santa Bertilla. Si possono poi osservare il rosone del professore Modolo e il sottostante dipinto raffigurante la copia della pala del Maganza dedicato a Santo Stefano; le finestre istoriate con le immagini degli apostoli e delle virtù teologali.

**Chiesa di Santo Stefano,  
Via Carbonara 30**

